



# PROVINCIA DI MANTOVA

DETERMINAZIONE n° 1260

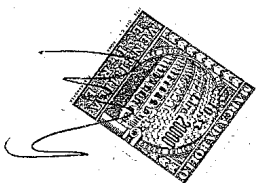
TUTELA AMBIENTALE  
ACQUA E PROTEZIONE CIVILE

PropONENTE:  
BELLINI SANDRO



OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE ELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (RAFFREDDAMENTO CONDENSATORI) PROVENIENTI DALLA CENTRALE TERMoeLETTRICA DI ELETTROGEN SPA, VIA ABETONE BRENNERO, OSTIGLIA



## IL RESPONSABILE

Premesso che il Signor Nicola Cinnella, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Elettrogen S.p.A., con sede legale in Via G.B. Martini 3, Roma e centrale termoelettrica (ex centrale Enef) in via Abetone Brennero km 239, Ostiglia, ha presentato con la nota prot. 1279 del 04/11/99 alla Amministrazione Provinciale di Mantova domanda di autorizzazione per i seguenti scarichi dell'insediamento in oggetto:

-scarico continuo in corso d'acqua superficiale denominato Fiume Po delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori dell'insediamento in oggetto

- scarico saltuario in corso d'acqua superficiale denominato Dugale delle acque reflue industriali provenienti dallo svuotamento delle condotte di restituzione dell'acqua di raffreddamento dei condensatori;

Viste le integrazioni inviate dalla Ditta con le note prot. n. 237 del 01/03/00, prot. n. 540 del 24/05/00, prot. 909 del 14/9/00, prot. n. 1094 del 07/11/00, prot. 1136 del 10/11/00 e prot. n. 349 del 22/5/01;

visti i titoli III e IV del D.l.vo. n. 152 del 11/5/99 e succ. mod. ed integrazioni;

vista la L. 61/94 recante: "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente", che all'art. 02 attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative di autorizzazione e di controllo per la salvaguardia dell'igiene dell'ambiente di cui all'art. 1 del D.P.R. 177/93 alla Provincia, che provvede in merito avvalendosi dei Presidi Multizonali di Igiene e Prevenzione e dei competenti servizi delle Unità Sanitarie Locali;

vista la L.R. 16 del 14/08/1999 recante Istituzione dell'A.R.P.A.;

richiamata la Circolare n. 46 della Direzione Generale Tutela Ambientale e Sanità della Regione Lombardia, n. prot. 47031 del 06/08/99, nella quale si informa che in attesa dell'adozione dei provvedimenti necessari alla costituzione ed avvio dell'A.R.P.A., è necessario che le attività nel campo della tutela dell'ambiente attualmente svolte dalle strutture delle A.S.L. e degli Enti Locali continuino ad essere esercitate, con riferimento alla normativa vigente in materia ed in particolare alla L. 61/94;

considerato che le suddette funzioni vengono esercitate dalla Provincia, come previsto dalle richiamate disposizioni, in attesa della piena attuazione della su menzionata L.R. 16/99;

vista la D.G.P. n. 53 del 17/03/2000 recante "Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale" che costituisce atto di indirizzo a norma dell'art. 6, 2° comma, lett. f) della Legge 15 Maggio 1997 n° 127 per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui si tratta;

richiamate altresì le conclusioni dell'incontro del 01/06/01 tra Provincia, A.S.L. e A.R.P.A. (Dipartimento di Mantova), nelle quali si conveniva che il soggetto che ha la responsabilità primaria della predisposizione di pareri tecnici per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico e per le attività di controllo relative è A.R.P.A.;

considerato che, sulla base della documentazione presentata dal Legale Rappresentante, l'insediamento dà luogo ad uno scarico di reflui rientranti nella categoria acque reflue industriali, ai sensi del art.2 del D.L.vo 11/5/99 n. 152 e succ. integrazioni e mod.;

viste le conclusioni dell'incontro tenutosi il 11/04/01 con il Capo Centrale Ing. Cinnella, ai sensi dell'art. 12 della D.G.P. n° 53 del 17/03/00 Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corso idrico superficiale;

rilevato altresì nel corso dell'incontro tenutosi il 11/04/01 che la centrale in oggetto diverrà a ciclo combinato ed i lavori avranno la seguente cadenza:

- entro dicembre 2001 si fermeranno i gruppi 1, 2 e 3, resterà in funzione il solo gruppo uno dall' altro;

- entro il 01/10/2004 il gruppo 4 si fermerà definitivamente e termineranno i lavori di riconversione;

visto l' art. 15 del documento Modalita' per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corso idrico superficiale, approvato con D.G.P. n° 53 del 17/03/2000, in base al quale l' area sulla quale insiste lo scarico in oggetto è classificata vulnerabile all' inquinamento da nitrati;

rilevato che il corpo idrico superficiale recettore dello scarico continuo delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori dell' insediamento (fiume Po) non ha portata naturale nulla per un periodo superiore a 120 giorni in un anno idrologico medio;

rilevato inoltre dalla documentazione agli atti che, lo scarico saltuario delle acque reflue industriali provenienti dallo svuotamento delle condotte di restituzione dell' acqua di Bonifica che gestisce il canale;

perso atto altresì dalla documentazione agli atti, che non si prevede che l' acqua scaricata possa avere caratteristiche diverse rispetto a quelle dell' acqua prelevata (fiume Po);

visiti i pareri espressi con le note prot. n. 15202 del 08/03/01 prot. n° 73830 in data 21/12/00 dal Responsabile del Servizio competente dell' A.S.L. provinciale e con le note prot. n. 373 del 31/01/01, prot. n. 375 del 31/01/01 e prot. n. 2210 del 23/6/01 dal Responsabile del Laboratorio Chimico Ambientale dell' A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova;

rilevato dalla documentazione agli atti e dai pareri sopra citati che le acque meteoriche potenzialmente contaminate indicate al punto 8 della nota del Direttore Generale del Servizio V.I.A. del Ministero dell' Ambiente prot. 1827/M/A/A.O.13.B del 25/02/1999 sono inviate ad idonei sistemi di trattamento;

dato atto che, come attestato dal Responsabile del procedimento, sono state regolarmente seguite le procedure per l'assunzione del presente provvedimento;

**A U T O R I Z Z A**

la Ditta Elettrogen S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, per un periodo di anni 4 (quattro), decorrenzi dalla data di notifica del presente provvedimento, a recaptare nel corpo idrico superficiale denominato Fiume Po lo scarico terminale delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori e nel corpo idrico superficiale denominato Dugale, lo scarico saltuario delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori dell' insediamento della ditta Elettrogen S.p.A. via Abetone Brennero km 239 Ostiglia, con le seguenti modalità e prescrizioni:

- a) accessibilità per il campionamento da parte della autorità competente per il controllo dei punti sotto indicati assunti come fiscali per la misurazione, indicati nell'allegato "Punti di prelievo, scarico e campionamento acque di centrale", parte integrante e sostanziale del presente atto;

C2 immediatamente a monte del punto di scarico nel corpo recettore;

C3 per lo scarico saltuario nel Dugale

- b) manutenzione e controllo della funzionalità dei sotto indicati pozzetti di campionamento indicati nell'allegato "Punti di prelievo, scarico e campionamento acque di centrale", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- C2 immediatamente a monte del punto di scarico nel corpo recettore;

## C3 per lo scarico saluario nel Dugale

- 4.1.2
- c) comunicazione preventiva di qualsiasi modifica da apportare agli scarichi e al loro processo di formazione o all'eventuale apertura di nuove bocche di scarico, nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulla presente autorizzazione;
- d) adozione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi;
- e) divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento rispetto a quanto dichiarato e comunicare ai valori limite di emissione di cui alla presente autorizzazione;
- f) immediata comunicazione all'autorità competente al controllo di eventuali anomalie degli impianti;
- g) i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'allegato 5 del D.L.vo 152/99 e succ. mod. ad integ.;
- h) predisposizione, entro la scadenza dell'autorizzazione, di un piano di adeguamento che preveda la separazione delle linee fognarie che colleghino i reflui di raffreddamento da quelle deputate alla raccolta delle acque reflue provenienti dal metabolismo umano (servizi igienici, spogliatoi); dovrà essere proposto inoltre un sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue sudette attraverso sistemi in conformità alla vigente normativa;
- i) la ditta, entro la scadenza dell'autorizzazione, sotto la supervisione dell'Organo di controllo, avvierà le procedure per la predisposizione di un modello portate del Po potenza impegnata;
- j) installazione, entro il 31/12/2001, di un sistema di misura di livello e portata del fiume Po. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di controllo per un periodo almeno triennale;
- k) presentazione, entro 31/12/2001, all'Organo di controllo, di proposte progettuali per i gruppi elettrogeni 1, 2 e 3, relative all'installazione di sonde di monitoraggio in continuo della temperatura poste a valle del punto di presa e a monte dello scarico in fiume Po;
- l) realizzazione, entro 31/12/2002, del sistema di monitoraggio in continuo della temperatura poste a valle del punto di presa e a monte dello scarico in fiume Po. La precisione della misura deve essere non inferiore a 0,1 °C. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di controllo per un periodo almeno triennale;
- m) comunicazione tempestiva all' A.R.P.A. (Dipartimento provinciale) e alla Provincia dell'inizio dello scarico nel Canale Dugale per permettere il campionamento, e, quindi, l'analisi;
- n) la Ditta dovrà assoggettarsi ad un controllo analitico delle acque di scarico a cura dell'Autorità di controllo almeno una volta all'anno.

- Lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione per scarichi in corpo idrico superficiale previsti per tutti i parametri della Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.L.vo 152/99 compreso il parametro n. 51 Saggio di tossicità acuta; come indicato dalla nota 5 della Tabella 3 dell'Allegato 5, il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al Titolo V, bensì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro eliminazione. Il valore di emissione per il parametro n. 50 Escherichia Coli non dovrà superare la concentrazione di 5000 UFC/100 ml.

CAVOTTI

CANTUSA

CANTUSA

- La presente autorizzazione potrà essere modificata o revocata, previa diffida, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute e l'ambiente.
- Entro i 12 mesi successivi al rilascio della presente autorizzazione allo scarico i Servizi competenti dell' A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova - effettueranno i rilievi, gli accertamenti ed i controlli, ivi compresi i prelievi e le successive analisi dei reflui per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione di Legge, con oneri a carico del richiedente l'autorizzazione.
- L'autorizzazione rilasciata col presente provvedimento revoca e sostituisce qualsiasi precedente autorizzazione allo scarico, rilasciata in forma tacita od espresa.
- La presente autorizzazione non sostituisce i pareri e/o le autorizzazioni rilasciate dagli Enti responsabili della valutazione della compatibilità idraulica del manufatto e dello scarico oggetto

Mantova li 23/08/01

Il Responsabile del Settore  
(Dot. Ing. Sandro Bellini)



4033

ALLEGATI: 1  
1) Oggetto: PUNTI DI PRELIEVO, SCARICO E CAMPIONAMENTO ACQUE DI CENTRALE.

Per copia conforme  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TUTELA ACQUA-SUDIO

(Ing. S. Bellini)

*Paolo Verzari*



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO *Paolo Verzari* FUNZIONARIO  
DEL SERVIZIO *INQUADRO* DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE,  
IN DATA *23/08/09* ALLE ORE *15* PROVEDE A NOTIFICARE  
NELLE MANI DEL SIG. *BEUCCIA* A *ADUSA*, LEGATE  
RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO/ SUO DELEGATO,  
N. 1 COPIA CONFORME DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. N. *1160*  
DEL *23/08/09*

IL RICEVENTE

*Paolo Verzari*

IL FUNZIONARIO

*Paolo Verzari*

